



Museo della Terra Pontina

Storico Demo-etno-antropologico

Il Museo fa parte dell'Organizzazione Museale Regionale (O.M.R.)



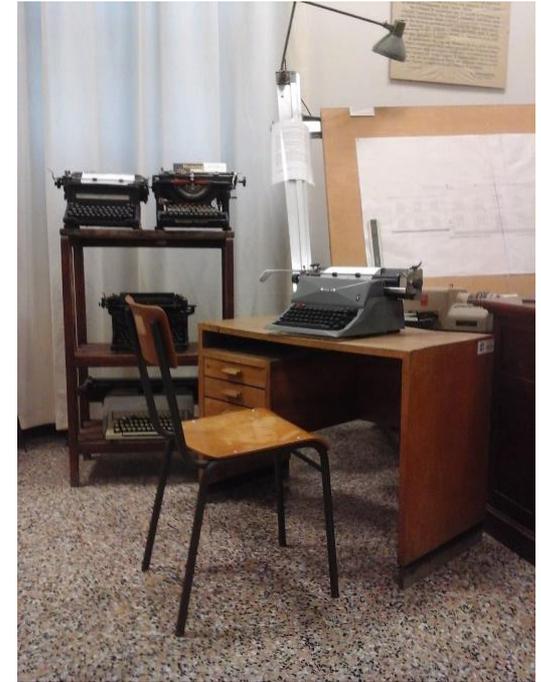
Sezione O.N.C.: Ufficio Tecnico





Mobile con ante e chiusura a cremagliera che contiene più di 80 rotoli con progetti originali su carta da lucido.

Arredi originali



Attività di **Didattica museale**.
Postazione per provare la macchina da scrivere sperimentando...

Mobile con chiusura a cremagliera e alzata-leggio porta registro.

Tavolo da disegno anni '30.

Scrivania con macchina da scrivere e due **sculture** del Maestro Cantello, «La vanga» e il «Genio della palude».





Biografia
dell'Architetto
Oriolo Frezzotti

Pianta Piano
Regolatore e di
Ampliamento
1935

Foto storiche

Scaffale con macchine da
scrivere d'epoca

Biografia dell'Architetto ORIOLO FREZZOTTI

Oriolo Frezzotti nasce a Roma il 4 settembre 1888 e si forma all'Accademia delle Belle Arti. Ben introdotto nell'ambiente del regime, viene incaricato tra il 1913 e il 1915 della sistemazione urbanistica del quartiere Sebastiani mentre nel 1926 progetta a Rodi la passeggiata a mare Mandracchis.

Nel 1928, laureatosi in Architettura, si iscrive all'albo professionale di Roma e nel 1931 partecipa a diversi concorsi : Faenza, concorso il P.R.G. (3° premio); Grosseto, concorso per il P.R.G. (segnalato); Genova (riceve il 1° premio ex aequo per la sistemazione urbanistica di Brignole).

Il suo nome resta però legato alla vicenda pontina e alla fondazione delle città nuove. Nel 1932 riceve infatti l'incarico di redigere il P.R.G. di Littoria e parallelamente progetta quasi tutti gli edifici della città, ne cura inoltre la realizzazione accanto al direttore dei lavori ing. Caio Savoia, funzionario dell'O.N.C.

Sempre a Frezzotti sarà commissionata la redazione del piano di ampliamento per Littoria nel 1933 e la progettazione dei nuovi edifici pubblici in relazione all'istituzione della provincia.

Tra il 1933 e il 1934 l'architetto partecipa a diversi concorsi nazionali: Ancona (concorso per il palazzo del Littorio), Roma (concorso per il palazzo del Littorio, segnalato), Sabaudia (concorso per il P.R.G. – 1° e 2° grado- la giuria incaricherà Frezzotti della progettazione della scuola, del campo sportivo e del serbatoio idrico).

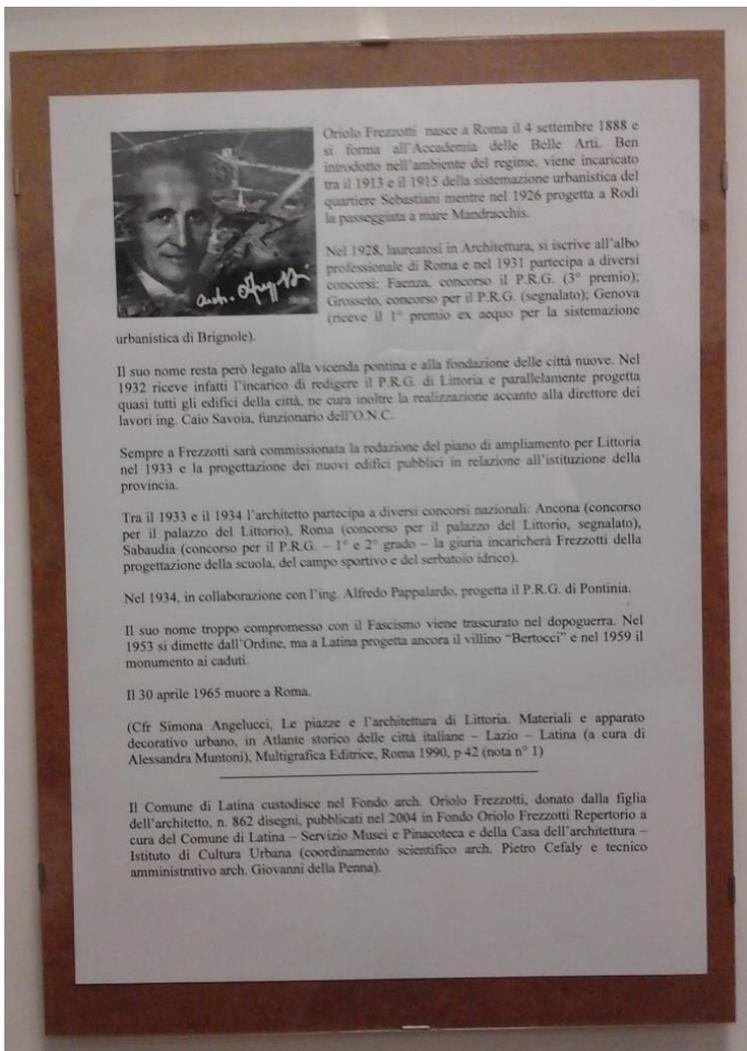
Nel 1934, in collaborazione con l'ing. Alfredo Pappalardo, progetta il P.R.G. di Pontinia.

Il suo nome troppo compromesso con il Fascismo viene trascurato nel dopoguerra. Nel 1953 si dimette dall'Ordine, ma a Latina progetta ancora il villino "Bertocci" e nel 1959 il monumento ai caduti.

Il 30 aprile 1965 muore a Roma.

(CFR Simona Angelucci, Le piazze e l'architettura di Littoria. Materiali e apparato decorativo urbano, in Atlante storico delle città italiane – Lazio – Latina (a cura di Alessandra Muntoni) Multigrafica Editrice, Roma 1990, p42 (nota n° 1)

Il Comune di Latina custodisce nel Fondo arch. Oriolo Frezzotti, donato dalla figlia dell'architetto, n.862 disegni, pubblicati nel 2004 in Fondo Oriolo Frezzotti Repertorio a cura del Comune di Latina – Servizio Musei e Pinacoteca e della Casa dell'architettura – Istituto di Cultura Urbana (coordinamento scientifico arch. Pietro Cefaly e tecnico amministrativo arch. Giovanni della Penna)



Biografia dell'Arch. Oriolo Frezzotti

LITTORIA PIANO REGOLATORE E DI AMPLIAMENTO 1935

Posa della Prima Pietra della Città, 30 giugno 1932





Nella fotografia si notino le auto d'epoca e i binari della Decauville antistanti all'edificio O.N.C.



Particolari dell'allestimento nell'Ufficio Tecnico del Museo: fotografie d'epoca con anche i particolari delle decorazioni scultoree presenti sugli edifici di Piazza del Quadrato.

ARCHITETTURE REALIZZATE DALL'ARCHITETTO O. FREZZOTTI A LATINA

L'ARCH. O. Frezzotti legò il suo nome principalmente alla realizzazione della città di Littoria, oggi Latina.

Valentino Orsolini Cencelli, presidente dell'O.N.C. , nel 1932, gli diede l'incarico di redigere il Piano Regolatore della città in collaborazione con C. Savoia dell'Ufficio Tecnico dell'O.N.C..

La città nasceva come borgo rurale di servizio alla bonifica, ma diventò nel 1933 Comune e nel 1934 capoluogo di Provincia. Il piano della città è radiocentrico, il centro è la piazza del Littorio, oggi piazza del Popolo, da qui si diramano le vie principali, assi radiali, che con i percorsi anulari, creano la struttura del tessuto urbano.

Tre sono i poli principali:

il **centro politico-amministrativo**: piazza del Littorio (oggi piazza del Popolo)

il **centro religioso-educativo**: piazza Savoia (oggi piazza San Marco)

il **centro economico-agricolo**: piazza del Quadrato

Dal 1932 al 1939 progettò:

Municipio

Sede Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.)

Caserma della Milizia (oggi Ufficio del Catasto)

Albergo Littoria (successivamente Italia)

Cinema- teatro dell'Aquila

Sedi dell'Opera Nazionale Dopolavoro (OND) e del Partito Nazionale Fascista (PNF)

Tribunale (con decorazioni di D. Cambellotti), in piazza dell'Impero (oggi Buoizzi)

Caserma dei Carabinieri, Palazzo del Governo, sede della Banca d'Italia, fontana centrale, in piazza XXIII Marzo (oggi della Libertà)

Cattedrale, sede dell'Opera Nazionale Balilla (ONB), Casa del Combattente, a piazza Savoia

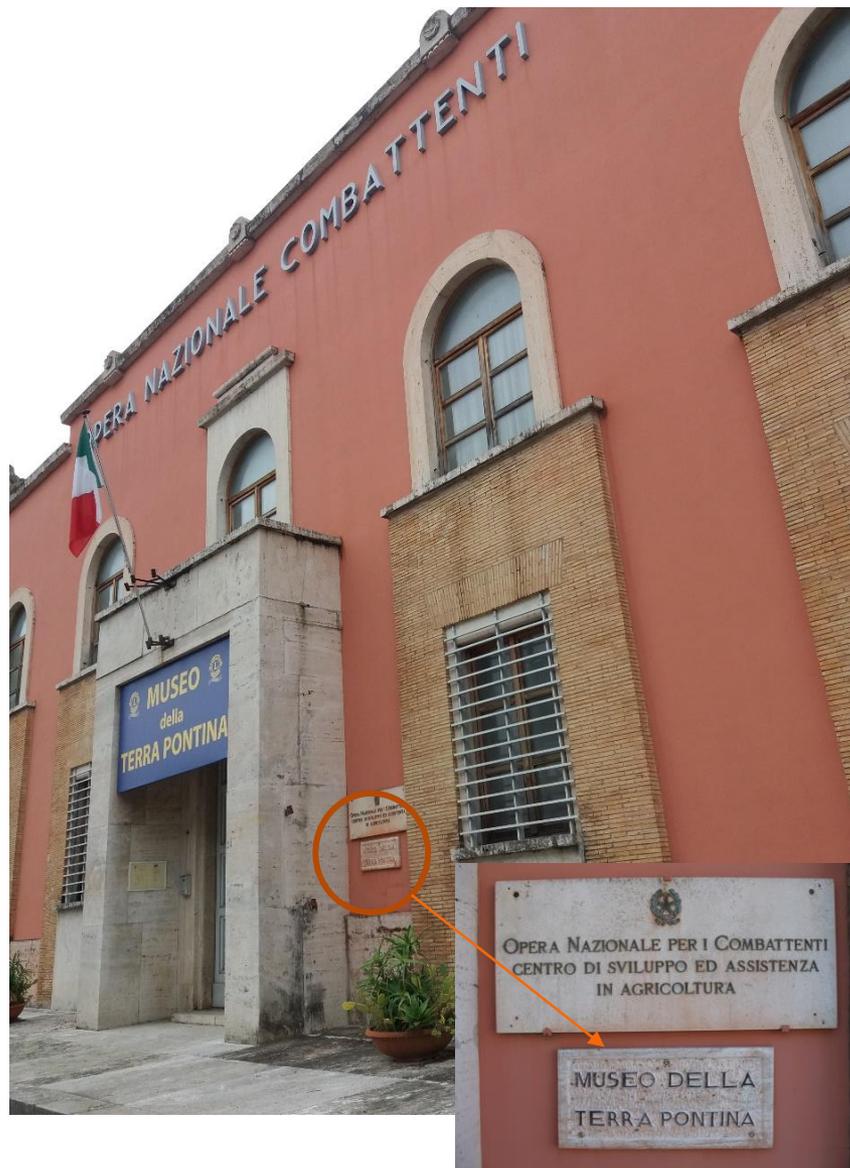
Ancora edifici per abitazioni e negozi, la sede dell'Ispettorato azienda agraria, la sede del Consorzio di bonifica, l'ingresso allo Stadio, le sedi dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (ONMI), dell'Ufficio della finanza e registro e degli uffici telefonici, e, infine, la Casa del fascio (oggi uffici della Guardia di Finanza), massima rappresentazione iconografica dello stile littorio: un enorme edificio con pianta a forma di M in onore di Mussolini.

La Piazza del Quadrato oggi, con il Palazzo ex O.N.C., attuale sede del Museo della Terra Pontina, la fontana simbolo della palude bonificata progettata da A. Presutti, Monumento ai Caduti della Bonifica, con la Statua bronzea «Il Genio della Bonifica» di Pasquale Rizzoli, dono dell'O.N.C. alla città di Latina negli anni '50.

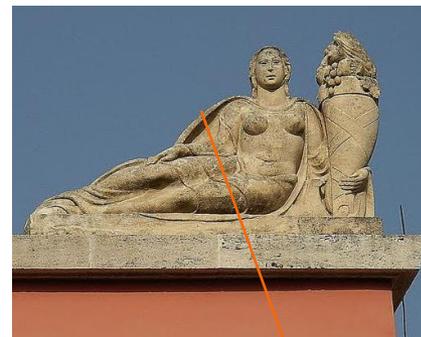


Il Palazzo, del 1932, fu una delle prime realizzazioni di Littoria ad opera dell'architetto Oriolo Frezzotti.

Il Museo fu istituito nel 1999 dalla Regione Lazio-Assessorato all'Agricoltura ARSIAL (Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio).

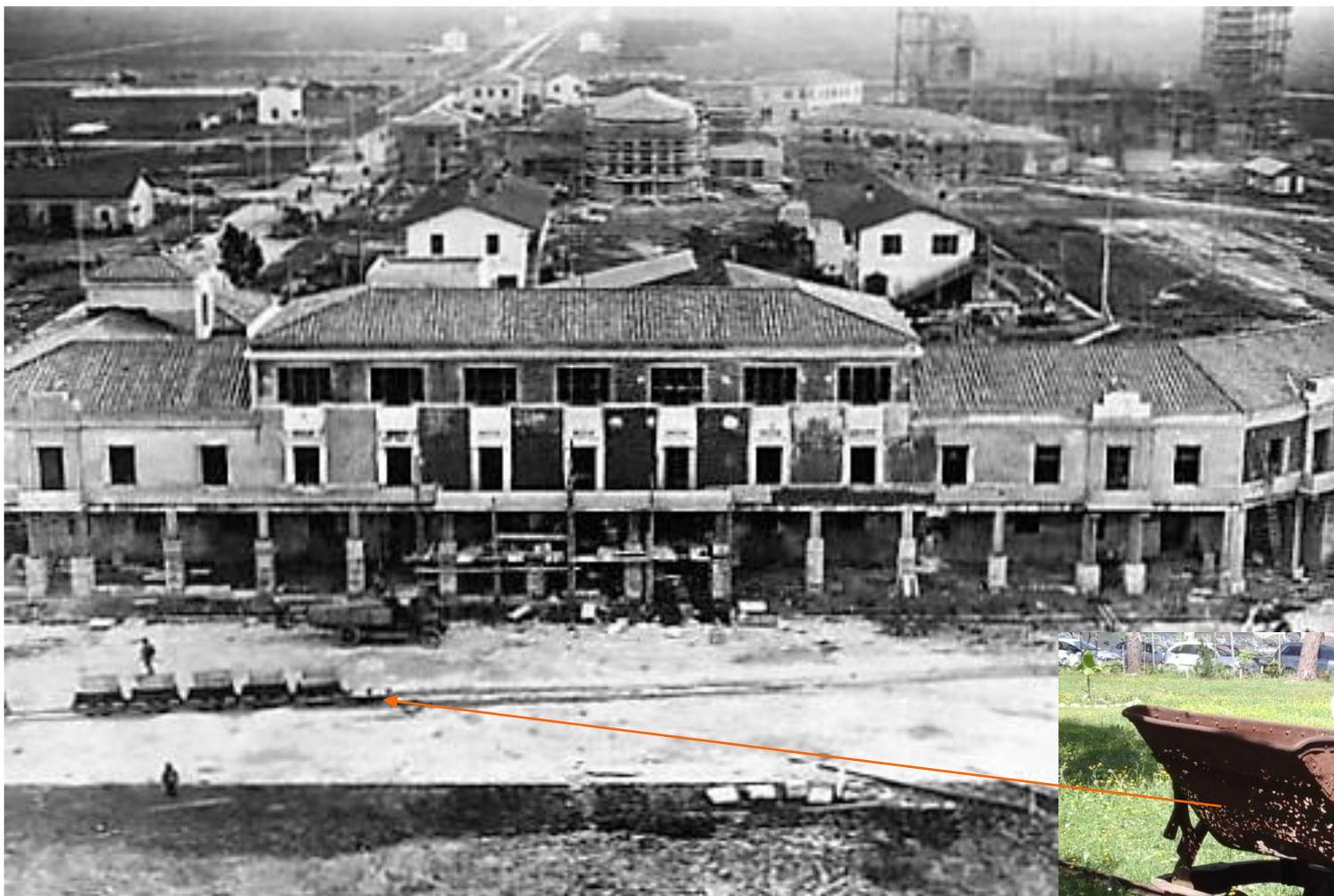


Particolari delle decorazioni scultoree del Palazzo, le Figure femminili con la cornucopia agli estremi del cornicione e i vasi ai lati della gradinata d'ingresso, simboli dell'abbondanza.

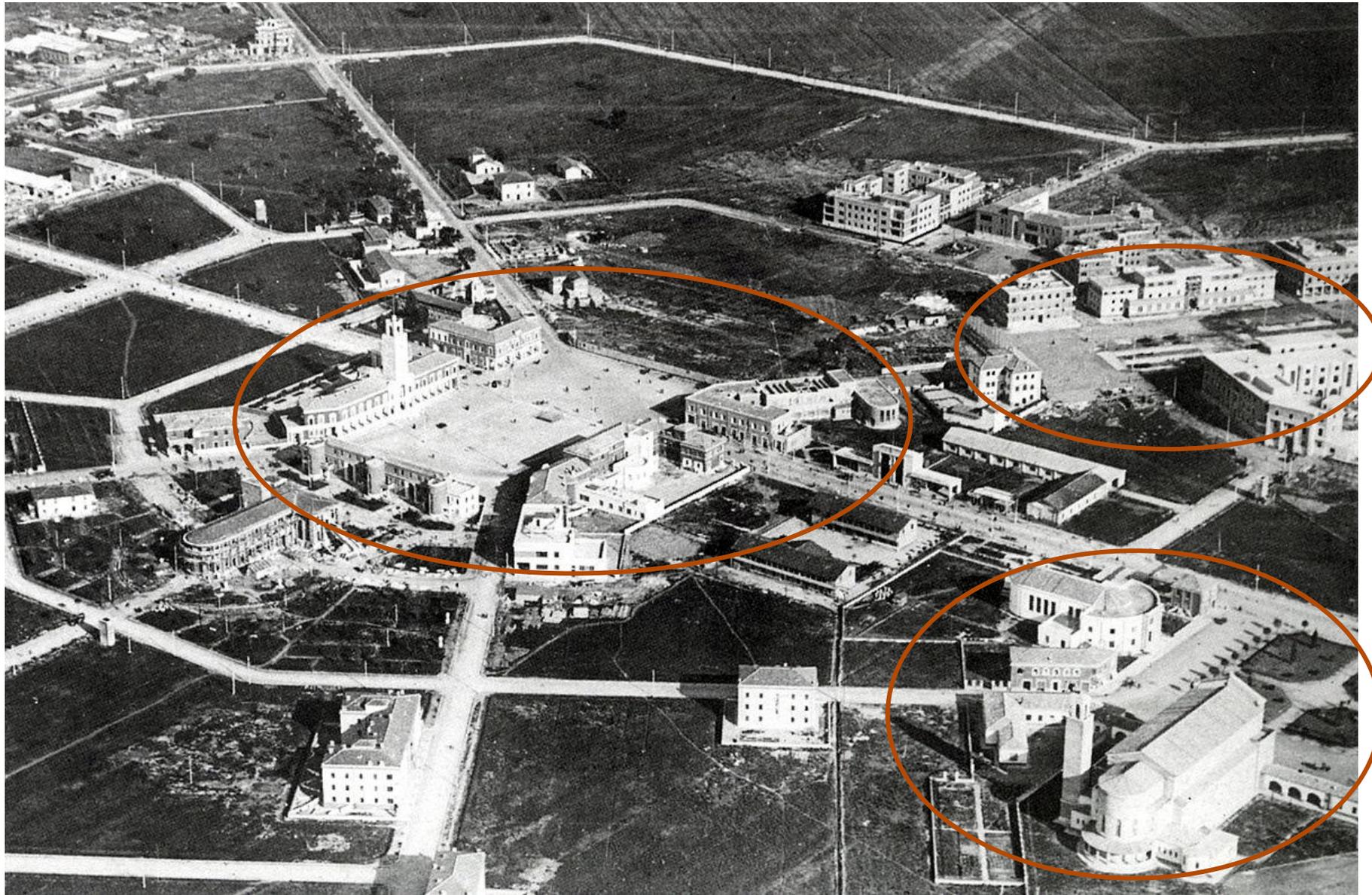


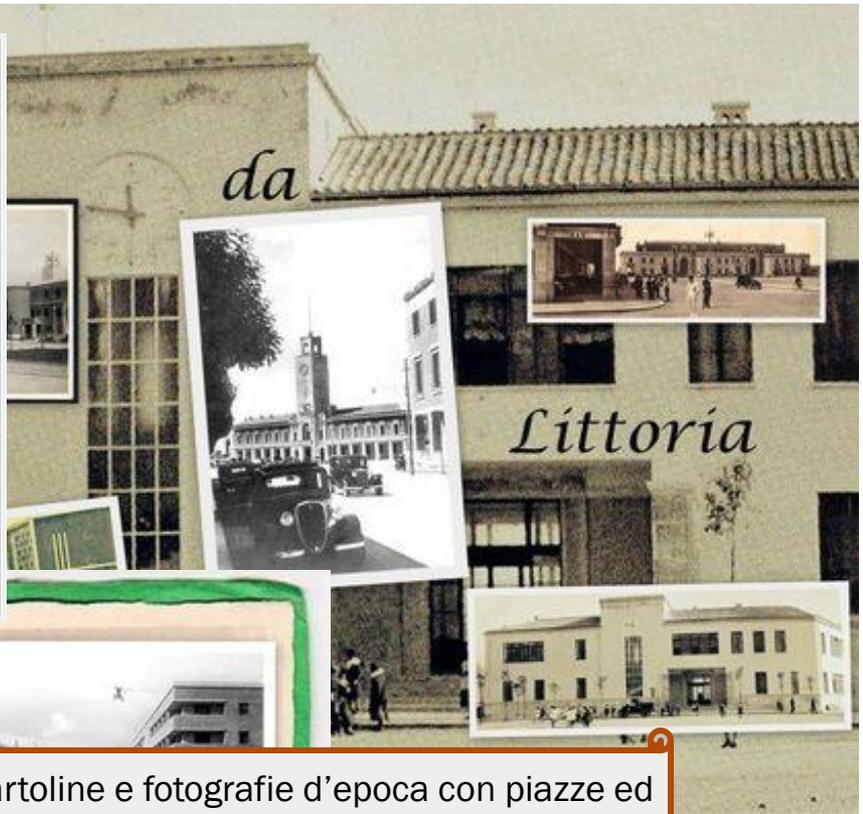


Edificio visto dal giardino con i particolari delle scale ai lati del porticato, visibile nel plastico. L'insieme costituisce un'armonia originaria rimasta intatta nel tempo.

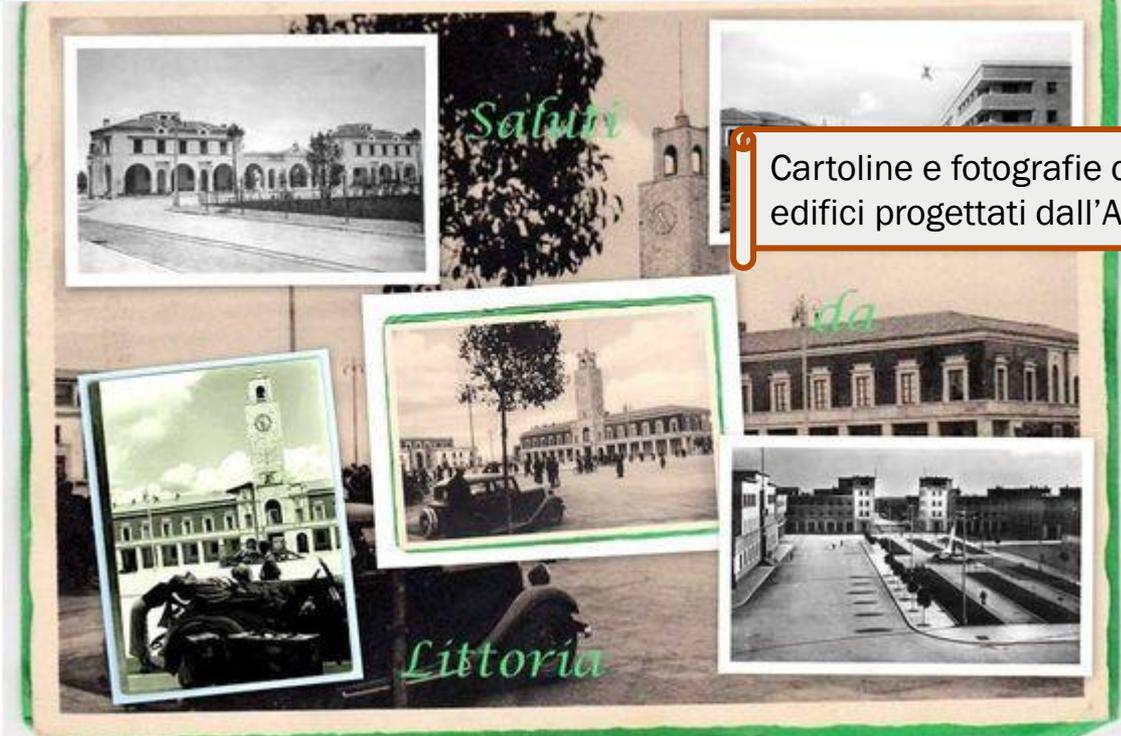


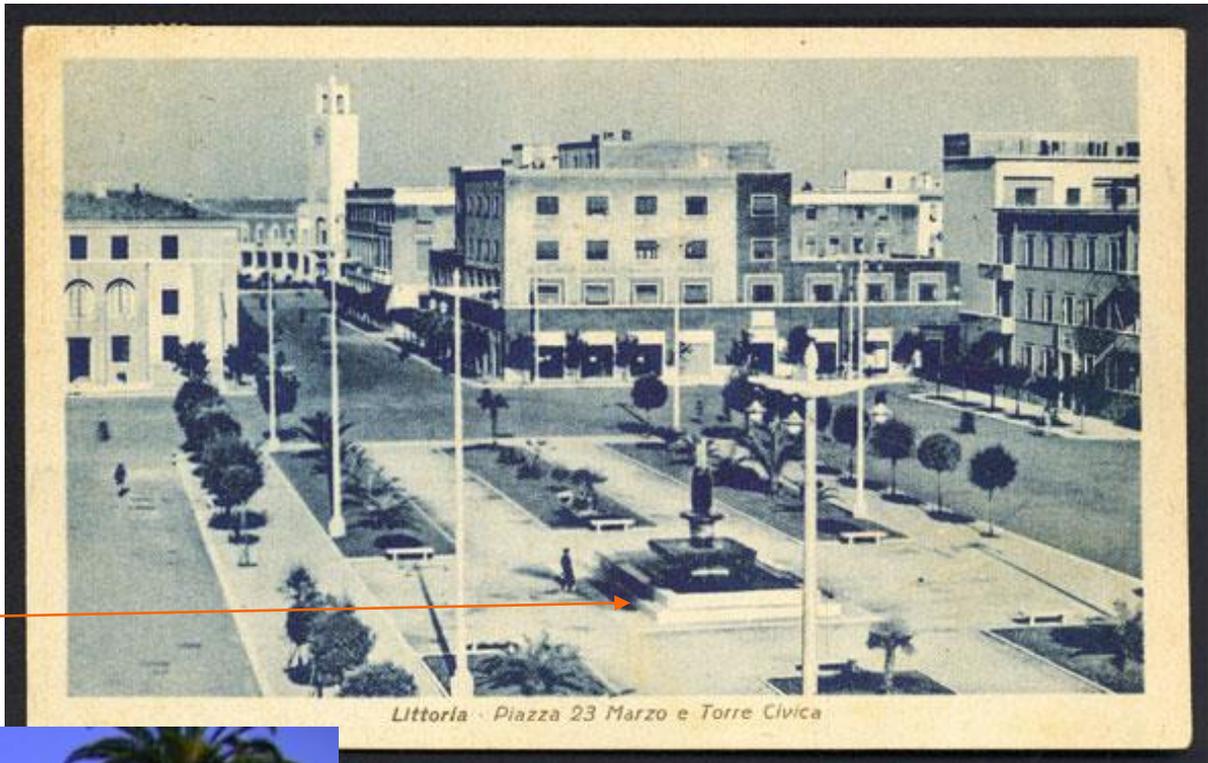
Cantieri in corso per la costruzione della città con l'uso dei carrelli Decauville di cui una testimonianza è presente nel Giardino Storico del Museo.



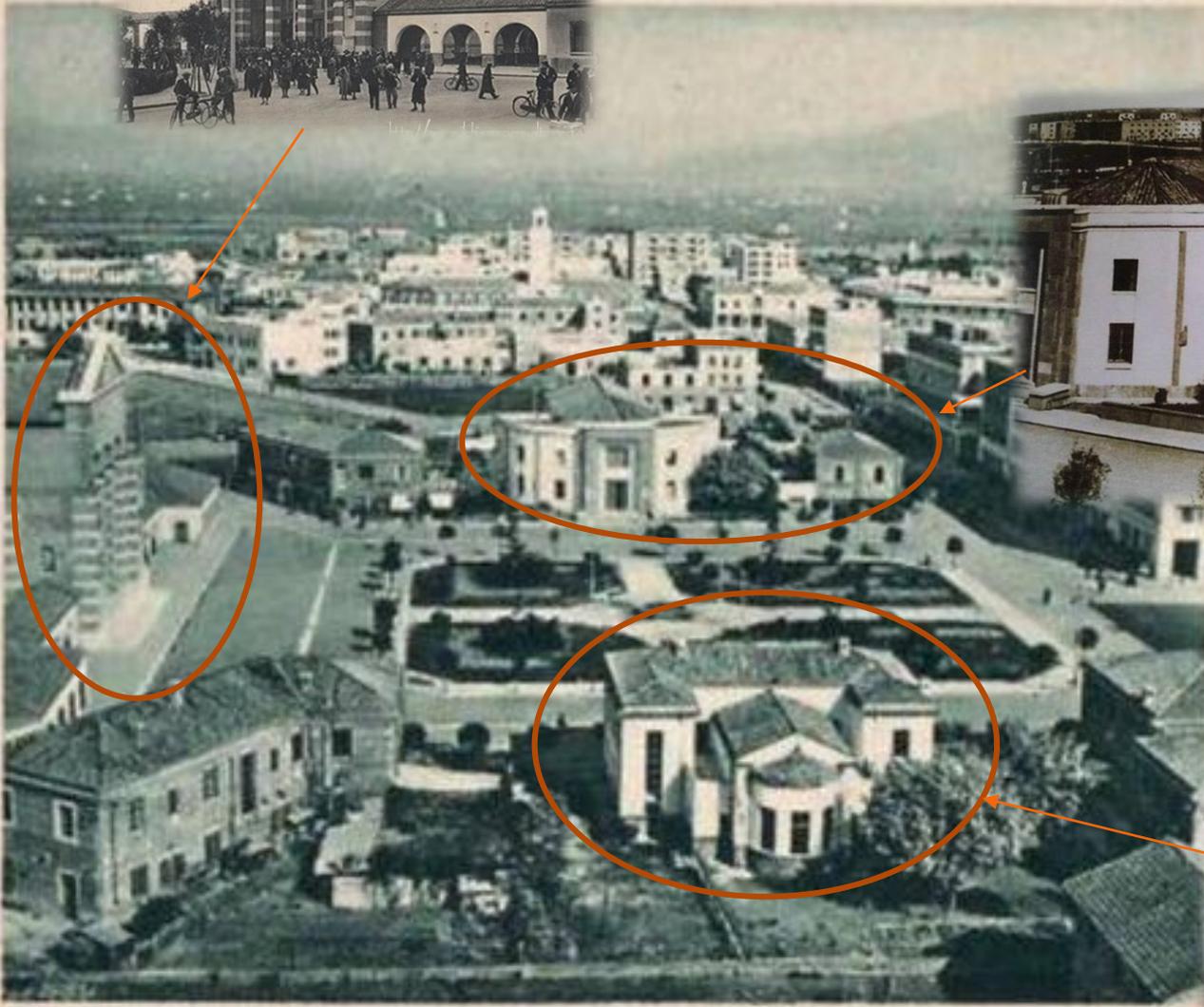


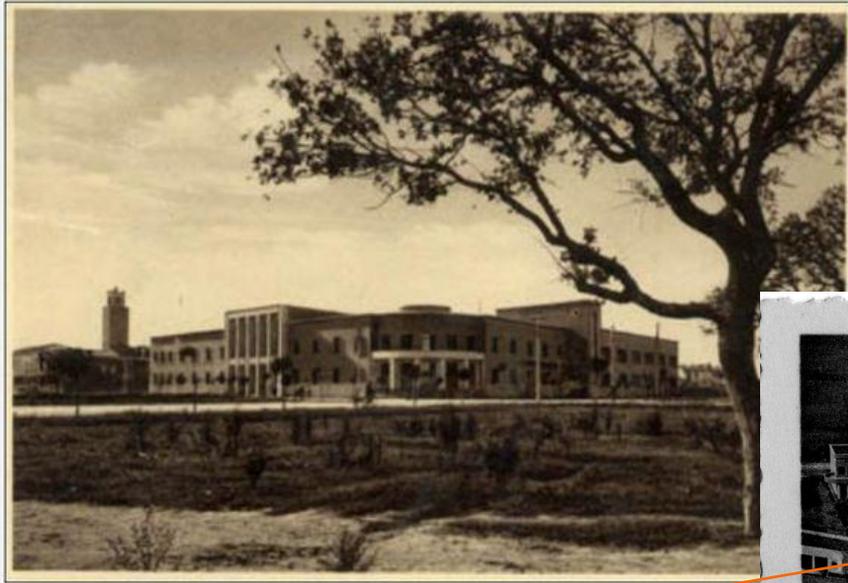
Cartoline e fotografie d'epoca con piazze ed edifici progettati dall'Arch. Oriolo Frezzotti





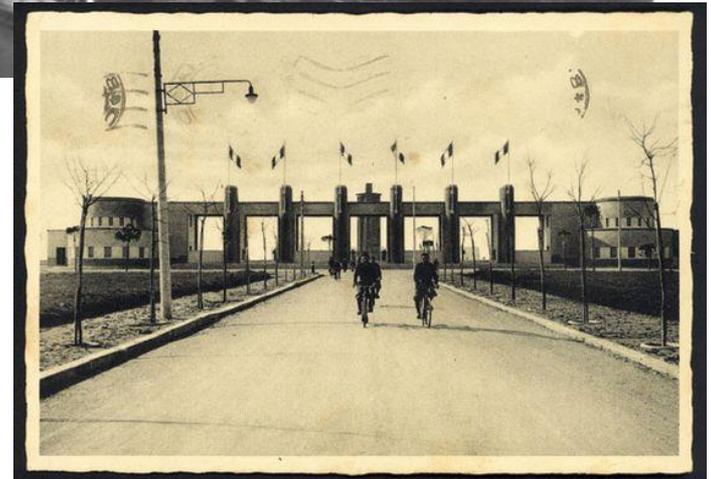
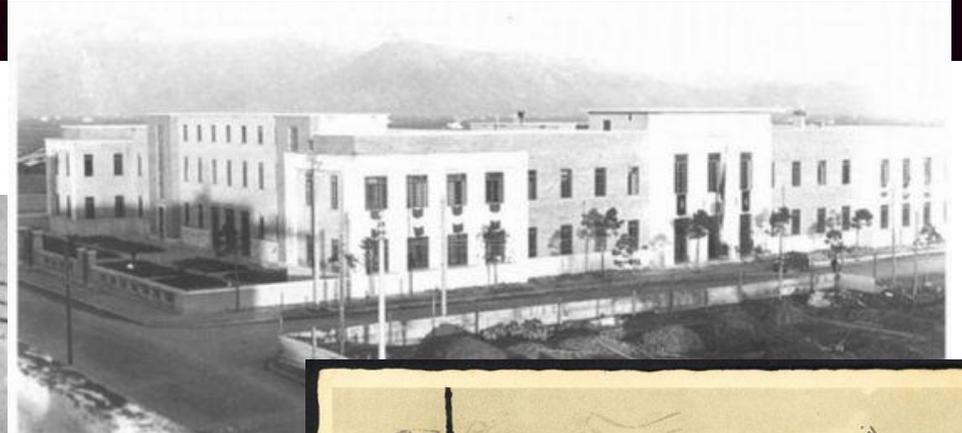






Palazzo della Questura





Palazzo M fu progettato da O. Frezzotti nel 1938 e non ancora ultimato nel 1943.

La torre dopo, la distruzione durante la seconda guerra mondiale, non fu più ricostruita.





Il Monumento ai Caduti di tutte le Guerre, collocato nel Parco cittadino, fu Commissionato dal Comune di Latina a Oriolo Frezzotti nel 1959, è composto da una stele di travertino alta 16.5 mt. sormontata da un'aquila in marmo, con la fontana posta nella parte posteriore simbolo della palude.





Plastico dell'Edificio di fondazione, ex O.N.C, progettato da O. Frezzotti, ora sede del Museo della Terra Pontina, realizzato dagli studenti del Liceo Artistico di Latina, nell'ambito di un progetto di Alternanza Scuola Lavoro nell'anno scolastico 2016/17 .

